



Prato 18 Novembre 2010,

## COMUNICATO STAMPA

### **Riscaldamenti: oltre un milione di mc di combustibile risparmiato grazie a Publies**

**Resi noti i dati sui controlli delle caldaie nei Comuni della Piana Fiorentina: Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Scandicci. Efficienza e sicurezza delle caldaie garanzia di risparmio energetico e minor inquinamento.**

Sicurezza, risparmio energetico, efficienza e resa degli impianti termici: su questi elementi poggia l'attività di Publies. Punta a far incontrare le esigenze degli enti locali – per legge sono i responsabili dell'accertamento - e dei proprietari degli impianti stessi.

Alcuni dati esprimono bene questa funzione, espletata grazie a controlli esercitati senza scopi di vendita commerciale: 1 milione e 100 mila metri cubi di combustibile risparmiati e 3 mila 700 tonnellate di anidride carbonica non emessa in atmosfera nei tre Comuni più popolati della Piana Fiorentina.

Ieri pomeriggio, in un convegno che si è tenuto a Villa Montalvo (sala Caponnetto) sono stati presentati i risultati dei controlli biennali esercitati da Publies per conto e nei comuni di Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Scandicci. Ad ascoltarli, oltre alla numerosa platea del personale di aziende che si occupano di manutenzione e installazione degli impianti termici, anche i rappresentanti dei rispettivi Comuni.

Serena Pillozzi, assessore all'Ambiente del Comune di Campi, in questi giorni di limitazioni imposte dallo sfioramento delle soglie di inquinamento previste per legge, ha sottolineato l'importanza dell'operato di Publies, in quanto “gli impianti di riscaldamento rappresentano una delle maggiori fonti di inquinamento ambientale. Il loro cattivo funzionamento può comportare un notevole dispendio energetico ed economico”.

E' stato il direttore di Publies, Francesco Sabatini ad esporre i risultati di anni di controlli. Sempre basati su una priorità: la sicurezza degli impianti termici. Poco meno di 45 mila gli impianti censiti (14290 a Campi B.; 13959 a Scandicci; 16246 a Sesto F.), la quasi totalità dei quali usa il gas metano come combustibile (sono meno di mille gli impianti ancora alimentati da gpl e gasolio). Positivi gli esiti dei controlli, che sono stati quasi 15 mila: il 65% degli impianti termici sono risultati a norma, nei restanti casi si parla di prescrizioni normative non assolte (18%), di anomalie degli impianti (13%) e solo raramente di prescrizioni e anomalie rilevate contestualmente (4%). Settanta i casi in cui sono state rilevate situazioni di pericolo grave. La fattispecie più frequente è costituita dalla caldaia a Gpl posta in un locale “cieco”.

Aumentate significativamente anche le autocertificazioni in tutti e tre i Comuni interessati, in particolare a Campi Bisenzio. Nei controlli a campione effettuati nei casi di autocertificazione (5681) emerge una sostanziale consapevolezza dei titolari degli impianti termici nella messa in sicurezza ed efficienza degli stessi: sono risultati a norma l'88% degli impianti controllati.